

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare IUS/18 - bandita con D.R. 656-2005 del 11/04/2005 e pubblicata sulla G.U. n. 29 del 12/04/2005

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale n. 2131-2005 del 28/10/2005 pubblicato sulla G.U. n. 88 del 08/11/2005, per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, risulta così composta:

Alle ore 13,45 del giorno 3 marzo 2006, presso l'aula Jacopo D'ARDIZZONE dell'Università degli studi di Verona, si è riunita la Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, così composta:

- prof. Pietro CERAMI
- prof. Letizia VACCA
- prof. Carlo BEDUSCHI
- prof. Renato LA ROSA
- prof. Maria Antonietta LIGIOS

La Commissione giudicatrice si è riunita telematicamente, per la I riunione, il giorno 16 gennaio 2006 dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e si è insediata in Verona presso la Facoltà di Giurisprudenza in Via Montanari n°9 nei seguenti giorni e con i seguenti orari:

- II riunione: giorno 2 marzo 2006 dalle ore 9,30 alle ore 12,15
- III riunione: giorno 2 marzo 2006 dalle ore 12,30 alle ore 15,30
- IV riunione: giorno 3 marzo 2006 dalle ore 13,45 alle ore 16,35
- V riunione: giorno 2 marzo 2006 dalle ore 16,45 alle ore 17,00.

Nella prima riunione la commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Pietro CERAMI e del Segretario nella persona del prof. Maria Antonietta LIGIOS .

La Commissione ha preso atto che risultavano n. due candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione comparativa ha presentato istanza di ricusazione dei commissari, nei termini legislativi previsti, ha accertato l'assenza di rapporti di parentela e affinità tra i commissari e con i candidati e l'assenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di Procedura Civile e ha determinato i criteri di massima relativi alla procedura in oggetto.

Nella seconda riunione, la Commissione giudicatrice ha preso atto delle rinunce dei seguenti candidati: Laura D'AMATI, Michele Antonio FINO, Andrea RODEGHIERO, Elena TASSI e Massimiliano VINCI. ed ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai restanti candidati, formulando i relativi giudizi individuali e collegiali allegati alla presente relazione (allegato 1).

Nella terza riunione si è proceduto, in ordine alfabetico, alla discussione sui titoli scientifici ed al sorteggio del tema per la prova didattica dei candidati: Tommaso dalla MASSARA e Marco Urbano SPERANDIO.



Per ogni candidato la commissione ha formulato i giudizi individuali e collegiali relativi alla discussione dei titoli scientifici allegati alla presente (allegato 2).

Nella quarta riunione la Commissione ha proceduto alla prova didattica per i candidati: Tommaso dalla MASSARA e Marco Urbano SPERANDIO, formulando i relativi giudizi individuali e collegiali allegati alla presente (allegato 3)

La Commissione ha, quindi, proceduto sulla base dei giudizi collegiali espressi in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, di discussione sui titoli scientifici e di prova didattica, a formulare il giudizio complessivo allegato alla presente (allegato 4).

Nella quinta riunione la Commissione giudicatrice ha proceduto alla discussione finale, sulla base dei giudizi complessivi espressi nella precedente seduta, il cui è allegato alla presente (allegato 5).

Al termine della discussione la Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000, ha individuato gli idonei della valutazione in oggetto nelle persone dei Proff.ri:

Tommaso dalla MASSARA

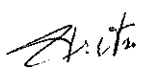





Marco Urbano SPERANDIO

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente la presente relazione finale ed a controllare i verbali e gli allegati cui fa riferimento.

Infine, la presente relazione finale è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la sottoscrivono, alle ore 17,30 del giorno 3 marzo 2006.

Verona, 3 marzo 2006.

La Commissione:


- prof. Pietro CERAMI 
- prof. Letizia VACCA 
- prof. Carlo BEDUSCHI 
- prof. Renato LA ROSA 
- prof. Maria Antonietta LIGIOS 

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare IUS/18 - bandita con D.R. 656-2005 del 11/04/2005 e pubblicata sulla G.U. n. 29 del 12/04/2005

Verbale n. 2 (valutazione dei titoli e delle pubblicazioni)

Alle ore 9,30 del giorno 2 marzo 2006, presso l'aula dell'Università degli studi di Verona, si è riunita la Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, così composta:

- prof. Pietro CERAMI
- prof. Letizia VACCA
- prof. Carlo BEDUSCHI
- prof. Renato LA ROSA
- prof. Maria Antonietta LIGIOS

per procedere alla valutazione, sulla base dei criteri di massima individuati nella prima seduta, dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati e consegnati dal Responsabile Amministrativo al Segretario della Commissione.

La Commissione prende atto della comunicazione con lettera del 28 febbraio 2006 prot. n°7424 sottoscritta dal Responsabile Amministrativo della procedura dott.ssa Roberta DAVI, attestante l'avvenuta pubblicazione, dal 18 gennaio 2006, e, quindi, nei termini di legge, dei criteri di massima.

La Commissione prende atto delle rinunce, comunicate con la richiamata lettera, dei seguenti candidati: Laura D'AMATI, Michele Antonio FINO, Andrea RODEGHIERO, Elena TASSI e Massimiliano VINCI.

La Commissione stabilisce di procedere secondo l'ordine alfabetico riportato nell'elenco fornito dall'Amministrazione.

Per ciascun candidato verrà esaminata la documentazione prodotta, dopo di che ogni commissario formulerà il proprio giudizio individuale e la commissione il giudizio collegiale.

Viene aperta la busta del candidato Tommaso dalla MASSARA, e la Commissione constata che le pubblicazioni indicate nell'elenco sono tutte ivi rinvenute.

Viene aperta la busta del candidato Marco Urbano SPERANDIO e la Commissione constata che le pubblicazioni effettivamente contenute nel plico sono quelle che risultano nell'elenco.

Giudizi individuali e collegiale sui candidati:

Candidato Tommaso dalla MASSARA:

- prof. Pietro CERAMI

Il candidato, che documenta un ottimo curriculum ed una consolidata esperienza didattica, presenta una cospicua e variegata produzione scientifica, comprensiva di scritti romanistici e di diritti civile odierno, che, nel loro insieme, rivelano notevole acume giuridico e depongono, al tempo stesso, per una apprezzabile ed equilibrata tensione tra passato e presente in piena coerenza con l'impostazione e l'articolazione interdisciplinare delle tematiche trattate.

M. G.
L.

Rlu Ruy

[Handwritten signatures]

Gli scritti essenzialmente romanistici sono costituiti da due monografie vertenti, rispettivamente, sull'origine e l'elaborazione del concetto di causa del contratto da parte dei giuristi classici e sulla domanda parziale nel processo civile romano.

Gli scritti civilistici comprendono tre articoli su argomenti più o meno direttamente collegati alle tematiche delle monografie romanistiche: frazionabilità della domanda e principio di buona fede; quantum risarcitorio e natura della responsabilità; vendita dei beni di consumo.

In particolare le due monografie, contraddistinte da sicura padronanza del metodo esegetico e da rigore logico argomentativo, provano la maturità scientifica.

Specificamente, per quanto attiene al volume sulla causa del contratto, è da sottolineare la persuasiva ed originale ricostruzione delle tappe evolutive dell'elaborazione giurisprudenziale, culminate nel punto di vista di Aristone incentrato sul rapporto tra funzione (causa) e struttura (sinallagma), identificata con il vincolo di scambio tra prestazione già eseguita e quella di cui si richiede l'adempimento.

- prof. Letizia VACCA

Tommaso dalla Massara, vincitore nel 1999 del concorso di Dottorato di Ricerca in Diritto Romano e Diritti dell'Antichità, con sede a Padova ha conseguito il Dottorato nel febbraio 2002 con una tesi, intitolata 'La problematica della causa nel contesto del contratto'; nell'ottobre 2000 ha conseguito il Diploma della Scuola di Applicazione Forense della Facoltà di Giurisprudenza di Padova. Dal maggio 2001 al novembre 2002 ha beneficiato di un Assegno di Ricerca presso l'Università degli Studi di Verona (responsabile della ricerca, dal titolo 'La causa nel contesto del contratto romano; studio delle fonti e profili storico-comparatistici', il Professor L. Garofalo); nel medesimo a.a. ha tenuto, nella Facoltà di Giurisprudenza veronese, il Seminario di 'Lineamenti della struttura costituzionale romana'. Dal gennaio all'aprile del 2001 ha fruito di una borsa di mobilità 'Erasmus' per dottorandi, per approfondire gli studi, nell'ambito del diritto romano e del diritto europeo, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Salisburgo, sotto la guida del Professor J.M. Rainer. Dal 2002 è Ricercatore, nel settore IUS/18, nell'Università di Padova. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali ed internazionali, con periodi di studio all'estero. Ha preso parte a numerosi convegni e conferenze; ha tenuto seminari nell'ambito del ciclo di Dottorato in Diritto romano e metodo comparativo, con sede a Ferrara, e interventi in occasione di vari convegni.

Negli a.a. 2003-2004 e 2004-2005 è stato Docente di Fondamenti del Diritto Europeo e di Diritto Romano nella Scuola per le Professioni Legali delle Università di Verona e Trento.

Nell' a.a. 2004 - 2005 ha tenuto, per affidamento, il corso di Istituzioni di Diritto Romano nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona, nonché il corso di Storia del Diritto Romano nella Sede di Treviso dell'Università di Padova.

Nell' a.a. 2005 - 2006 tiene, per affidamento, il corso di Storia del Diritto Romano e di Diritto Romano (avanzato) nella Sede di Treviso dell'Università di Padova.

Il Candidato dalla Massara presenta una produzione scientifica ampia ed articolata su diversi settori del diritto privato romano e del diritto processuale romano. Di particolare rilievo le due monografie *Alle origini della causa del contratto. Elaborazione di un concetto nella giurisprudenza classica*, Padova, 2004; *La domanda parziale nel processo civile romano*, Padova, 2005, entrambe pienamente congruenti al settore disciplinare Ius 18. Le linee di ricerca

romanistica ed i risultati interpretativi in esse conseguiti si intersecano – anche in molti degli scritti minori (V. per esempio in tema di causa contrattuale *La causa nel contesto del contratto: quale necessità?*, in *Interessi comparatistici a confronto*, II, a cura di M. Lupoi, Milano, 2001, 25; *Causa e 'consideration': una possibile prospettiva*, in *Interessi comparatistici a confronto*, III, a cura di M. Lupoi, Milano, 2002, 23 s; e in tema di domanda parziale *Tra 'res iudicata' e 'bona fides': le Sezioni Unite accolgono la frazionabilità nel 'quantum' della condanna pecuniaria*, in *Corr. giur.*, 2000, 1618 ss.; *Frazionabilità della domanda e principio di buona fede*, ne *Il ruolo della buona fede oggettiva nell'esperienza giuridica storica e contemporanea. Atti del Convegno internazionale di studi in onore di Alberto Burdese*, a cura di L. Garofalo, I, Padova 2003, 429 ss.; *Eccezioni romane e nuovi percorsi per il superamento dei problemi posti dalla domanda frazionata*, in un volume di prossima pubblicazione a cura di L. Garofalo (Cedam, 2006).- con rilevanti e complessi temi del moderno diritto civile, proponendo, anche in una prospettiva transnazionale e comparatistica, soluzioni spesso di grande interesse e originalità.

Le pubblicazioni di Tommaso dalla Massara mostrano rigore metodologico ed equilibrio nell'affrontare tematiche complesse; la produzione scientifica mostra sicura capacità esegetica, varietà nella scelta dei temi, nel loro studio e nei risultati cui perviene, arricchendo di nuove conoscenze l'ambito disciplinare di riferimento. Tutti i lavori qui presi in considerazione attengono alle discipline del settore IUS 18 e mostrano una produzione sempre costante nel tempo ed aggiornata in relazione all'evoluzione delle conoscenze del settore IUS 18 e alla più attuali prospettive metodologiche.

L'attività didattica quale professore ufficiale di discipline del settore IUS 18, il pieno possesso delle caratteristiche della produzione scientifica (originalità, innovatività, rigore metodologico, assoluta congruenza al settore IUS 18, continuità temporale ed aggiornamento della produzione scientifica) consentono una valutazione altamente positiva del candidato dalla Massara e lo qualificano come pienamente meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

- prof. Carlo BEDUSCHI

Il candidato presenta un curriculum che attesta un compiuto e lusinghiero percorso formativo ed una significativa attività didattica. I titoli sono rappresentati da due monografie e da alcuni articoli. La prima monografia è dedicata alle origini della causa del contratto. Si tratta di un lavoro ben articolato e documentato, caratterizzato da un esame attento delle diverse posizioni dottrinali e di un coerente svolgimento della linea interpretativa adottata. Anche là dove le proposte dell'a. non sono interamente condivise, come ad esempio nel centralissimo passo D. 2.14.7.2 (a proposito di *subsit tamen causa*) si dà atto che le scelte non sono prive di attendibilità, e gli sviluppi argomentativi che ne seguono sono meritevoli di attenta considerazione.

La seconda monografia è dedicata al tema della domanda parziale. A differenza della precedente, non raggiunge risultati molto significativi, in parte per l'obiettiva scarsità di informazioni tramandate dalle fonti, ma in parte anche per l'approccio adottato, che orienta l'indagine più sulla funzione deterrente dell'*exceptio*, che su quella equitativa, da valutare caso per caso.

Gli articoli, benché non vertano propriamente nel settore disciplinare richiesto, ma attengano fondamentalmente ad argomenti di diritto civile, offrono spunti di riflessione che denotano preparazione e sensibilità giuridica; si ritengono pertanto utilizzabili ai fini del concorso, anche in considerazione dell'auspicabile interdisciplinarietà che la romanistica dovrebbe coltivare.

- prof. Maria Antonietta LIGIOS



La produzione scientifica del candidato denota continuità temporale e si caratterizza per i significativi apporti innovativi alle materie oggetto di studio (apprezzabili soprattutto nella monografia in tema di causa del contratto) e le notevoli capacità argomentative, qualità non disgiunte da rigore metodologico e da attenta considerazione della letteratura sulle tematiche trattate.

- prof. Renato LA ROSA

Il candidato rivela una poliedrica personalità di studioso delle discipline afferenti il SSD. IUS 18, la cui attenzione è lodevolmente rivolta anche al diritto positivo.

La sua produzione scientifica, che ne dimostra la continuità e la serietà dell'impegno, si segnala per la presenza di due monografie, le quali si fanno apprezzare per la padronanza delle fonti e della letteratura pertinenti e per la ottima capacità esegetica. Il giudizio sul candidato, che dimostra di possedere un curriculum personale e didattico completo, è pienamente positivo.

Giudizio collegiale: Il candidato presenta una produzione scientifica ampia, comprensiva di scritti romanistici, anche in collegamento con temi di diritto civile, che nel loro complesso dimostrano rigore metodologico, capacità critica, continuità temporale e piena congruenza al settore IUS 18, consentendo una valutazione pienamente positiva del dott. dalla MASSARA. L'ottimo curriculum anche didattico, unita alla valutazione positiva dei titoli scientifici, qualificano il candidato come pienamente meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato Marco Urbano SPERANDIO:

Giudizi individuali

Giudizio del prof. CERAMI:

La produzione scientifica del candidato è costituita da due monografie vertenti, rispettivamente, sulle radici del problema giuridico del tentativo e sull'origine delle vicende del Codice Gregoriano; da una cronaca di un seminario e da tre articoli consistenti di excerpta di alcuni capitoli delle due monografie.

Le due monografie rivelano un'ampia conoscenza delle fonti e della letteratura ed una apprezzabile attitudine all'analisi filologico esegetica ed alla ricostruzione storico-giuridica.

Specificamente, la monografia sul tentativo si caratterizza per una puntuale e persuasiva revisione critica dei prevalenti orientamenti dottrinali (Mommsen, Pernice, Bonfante e Costa) e per l'originale e plausibile diagnosi ricostruttiva dello schema exitus-consilia, factum-dolus, effectus-voluntas, considerato a ragione dal candidato come il più avanzato grado della riflessione romana in materia di tentativo.

Giudizio della prof. ssa Letizia VACCA.

Il dott. Marco Urbano Sperandio, attualmente ricercatore confermato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza", gruppo di discipline Jus 18, è stato titolare di contributi di studi e di ricerche anche all'estero; ha collaborato in qualità di docente alle attività delle cattedre di Storia del diritto romano ed Egesi delle fonti del Diritto romano della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma La Sapienza.



Il Candidato si è occupato, sempre con risultati documentati ed attendibili, di problemi relativi al diritto penale ed al processo criminale romano, in particolare con la monografia sul tentativo, *'Dolus pro facto'. Alle radici del problema giuridico del tentativo*, Napoli, Jovene 1998, e nell'articolo *'Exitus rerum e 'homimum consilia'* in Cicerone, in BIDR, 1995-1996 (ma 2000); alla problematica della Codificazione nella tarda antichità sono stati dedicati due saggi (*Il 'codex' delle leggi imperiali*, in Studi in onore di M.Talamanca, VIII, Jovene, Napoli 2001; *La 'consultatio veteris cuiusdam iurisconsulti' e alcuni problemi del 'Codex Gregorianus'*, testo della relazione tenuta al XV Convegno internazionale dell'Accademia Costantiniana: testi giuridici e letterari per la storia del diritto tardoantico, e pubblicata nei relativi Atti, XV, ESI, Napoli 2003), nonché l'ampia e documentata monografia *'Codex Gregorianus'. Origini e vicende*. Jovene, Napoli 2005.



Il Candidato dott. Sperandio ha svolto le sue ricerche nell'ambito del diritto romano di età classica e postclassica, quindi pienamente congruente al settore IUS18, su tematiche comunque varie, talvolta particolarmente complesse, talvolta abbastanza neglette in letteratura. In costante rapporto con la tradizione degli studi, con ottima padronanza delle fonti e della letteratura, attenta a coniugare — ove necessario ed opportuno — il dato sociale con quello giuridico, il Candidato presenta un'ottima produzione scientifica che in ogni contributo ha saputo conseguire risultati originali ed innovativi.

L'attività didattica quale docente di discipline del settore IUS 18, il pieno possesso delle caratteristiche della produzione scientifica (originalità, innovatività, rigore metodologico, assoluta congruenza al settore IUS 18, continuità temporale ed aggiornamento della produzione scientifica) consentono una valutazione ampiamente positiva del Candidato Sperandio e lo qualificano come pienamente meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Carlo BEDUSCHI

Il curriculum del candidato attesta un lusinghiero percorso formativo, sia sul piano scientifico, sia sul piano didattico. Il candidato presenta due monografie e diversi articoli, che sono stati riassorbiti nei lavori monografici successivi. La prima monografia propone una ricerca sulla configurazione del tentativo di reato, che dopo un'accurata analisi dei problematici spunti rintracciabili nelle fonti romane, si spinge alle elaborazioni dogmatiche da cui hanno preso spunto le codificazioni. Si tratta di un lavoro ben costruito, che si sviluppa in modo coerente, senza cadere in forzature esegetiche e che offre un quadro chiaro e ben documentato dei problemi affrontati. La conclusione finale, che esclude nelle fonti romane la presenza di un principio generale riconducibile alla nozione di tentativo, risulta sostanzialmente condivisibile. Anche la seconda monografia, dedicata al Codice Gregoriano, si fa apprezzare per la chiarezza e per il senso della misura con cui prospetta le questioni e ne ricerca la soluzione. Si tratta di una sintesi che merita attenzione, anche là dove, per esigenze di completezza si cimenta su questioni così sfuggenti da non consentire il conseguimento di risultati affidabili, quale appunto il tentativo di ricostruire l'impianto sistematico del Codex.

Giudizio del prof. Renato LA ROSA.



La produzione scientifica del candidato, che consiste in due lavori monografici, le cui parti sono state trasfuse talvolta in scritti minori, rivela un costante e proficuo impegno scientifico.

Essa dimostra sicura e completa conoscenza delle fonti e della letteratura pertinenti e una buona capacità esegetica.

Il giudizio sul candidato è pienamente positivo

Ggiudizio del prof. Maria Antonietta LIGIOS.

La produzione scientifica del candidato si caratterizza per l'originalità dell'impostazione sistematica e per i rilevanti contributi innovativi alle materie trattate (apprezzabili soprattutto nella prima monografia) oltre che per il rigore metodologico e l'ottima conoscenza della letteratura.

Giudizio collegiale: L'attività didattica del dott. SPERANDIO nell'ambito del settore di discipline del settore IUS 18, le positive caratteristiche della sua produzione scientifica, in cui si possono individuare, originalità, rigore metodologico capacità critica delle fonti, continuità temporale ed assoluta congruenza al settore disciplinare IUS 18, consentono una valutazione ampiamente positiva del candidato, che lo qualificano come pienamente meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Completato l'esame dei titoli e delle pubblicazioni, il curriculum, l'elenco dei documenti e dei titoli e l'elenco delle pubblicazioni prodotti da ciascun candidato vengono racchiusi in un plico.

Il Segretario provvederà, a valutazione terminata, alla restituzione dei titoli, dei documenti e delle pubblicazioni, al Responsabile Amministrativo.

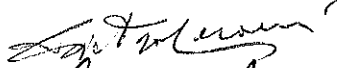


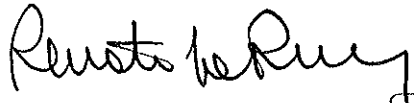

Completata la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, la Commissione si riconvoca per il giorno 2 marzo 2006 alle ore 12,30 presso la sala Jacopo d'Ardizzone per procedere alla discussione dei titoli scientifici e alla scelta del tema che formerà oggetto, il giorno successivo, della prova didattica.

La seduta è tolta alle ore 12,15

Il presente verbale, completo di n. un allegato, viene letto, approvato e sottoscritto.

Tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione viene preso in consegna dal Segretario.

La Commissione:

- prof. Pietro CERAMI 
- prof. Letizia VACCA 
- prof. Carlo BEDUSCHI 
- prof. Renato LA ROSA 
- prof. Maria Antonietta LIGIOS 

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare IUS/18 - bandita con D.R. 656-2005 del 11/04/2005 e pubblicata sulla G.U. n. 29 del 12/04/2005

Verbale n. 3 (discussione sui titoli)

Alle ore 12,30 del giorno 2 marzo 2006, presso l'aula dell'Università degli studi di Verona, si è riunita la Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, così composta:

- prof. Pietro CERAMI
- prof. Letizia VACCA
- prof. Carlo BEDUSCHI
- prof. Renato LA ROSA
- prof. Maria Antonietta LIGIOS

per procedere alla prima delle due prove previste, consistente nella discussione sui titoli scientifici presentati. Al termine della discussione, con le modalità stabilite nella seduta di insediamento, i candidati sceglieranno l'argomento della prova didattica prevista, con 24 ore di intervallo, per la giornata di domani.

Si procede all'identificazione, a mezzo di idoneo documento di riconoscimento, dei candidati presenti, ciascuno dei quali firma il foglio di presenza che viene allegato al presente verbale (allegati n. 1 e 2).

Risultano presenti i candidati:

- A Tommaso dalla MASSARA
- B Marco Urbano SPERANDIO

La Commissione prende atto che tutti i candidati, che non hanno rinunciato, risultano presenti.

Si procede secondo l'ordine alfabetico.

La Commissione predispose cinque temi di seguito trascritti per il candidato Tommaso dalla MASSARA

tema n. 1: Munera iuris periti in età preclassica e classica

tema n. 2: Patti e contratto

tema n. 3: La compensazione

tema n. 4: Le obbligazioni del venditore

tema n. 5: Ius dicere e ius edicere

I fogli contenenti i temi, siglati da tutti i componenti, vengono rinchiusi in cinque buste prive all'esterno di qualsiasi contrassegno, in modo da risultare tra di esse indistinguibili.

Il candidato sostiene la discussione sui titoli scientifici presentati. Alla fine della discussione, il candidato dopo averne verificato l'integrità, e l'assenza all'esterno di segni di riconoscimento, sceglie tre buste che riconsegna al Presidente.

Il Presidente procede all'apertura delle buste.

Risultano estratti i temi che nel precedente punto del verbale sono stati identificati con i numeri dall'uno al tre; il Presidente ne dà lettura.

Il candidato dichiara di voler sostenere la prova didattica sul tema di seguito trascritto:

tema n. 2: Patti e contratto

Il Presidente procede all'apertura delle due buste rimanenti, e dà lettura dei temi n.ri 4 e 5 in esse rinchiusi.

In calce al foglio recante l'argomento della prova così individuato, viene apposta dal Presidente la dicitura : "TEMA PRESCELTO", e l'orario. Il Candidato appone la propria firma su tutti e cinque i fogli utilizzati per l'estrazione.

La scelta è stata effettuata alle ore 14,00 e pertanto si verbalizza che la lezione avrà luogo domani, giorno 3 marzo 2006 alla stessa ora.

La Commissione, a porte chiuse, procede all'espressione dei giudizi:

Giudizio del prof. Pietro CERAMI

La discussione orale conferma l'attitudine logico argomentativa del candidato, il quale nel corso del dialogo ha sviluppato le tematiche degli elaborati ed ha efficacemente trattato i quesiti proposti

Giudizio del prof. Letizia VACCA

Il candidato dimostra capacità argomentativa, nonché efficacia espositiva, nel discutere gli argomenti proposti.

Giudizio del prof. Carlo BEDUSCHI

Il candidato, richiesto di chiarimenti su diversi punti dei suoi lavori, ha sostenuto la discussione in modo brillante, dimostrando piena padronanza dei temi affrontati. Anche in ordine alle riserve manifestate in relazione alla seconda monografia i chiarimenti forniti hanno contribuito a rendere più plausibili le tesi sostenute.

Giudizio del prof. Renato LA ROSA

L'esito della discussione ha rafforzato l'immagine pienamente positiva del candidato, che ha dimostrato di saper difendere le proprie ricostruzioni con la forza di persuasive ragioni.

Giudizio del prof. Maria Antonietta LIGIOS

Il candidato, a fronte delle richieste di chiarimenti da parte della commissione, risponde in maniera sempre efficace e pertinente e con notevoli capacità argomentative.

Giudizio collegiale: L'esito della discussione conferma la capacità argomentativa e l'efficacia espositiva del candidato, che, a fronte di richieste di chiarimenti su diversi punti dei suoi lavori, ha risposto con argomentazioni convincenti ed efficaci. Viene, pertanto, confermato il giudizio pienamente positivo sul candidato.

La Commissione predispone cinque temi di seguito trascritti per il candidato Marco Urbano SPERANDIO

tema n. 1: Crimina e delicta

tema n. 2: Rapporti tra potere normativo imperiale e giurisprudenza tra Adriano e Diocleziano

tema n. 3: Cognition extra ordinem

tema n. 4: il ius respondendi ex auctoritate principis

tema n. 5: Volgarismo e classicismo in Giustiniano.

I fogli contenenti i temi, siglati da tutti i componenti, vengono rinchiusi in cinque buste prive all'esterno di qualsiasi contrassegno, in modo da risultare tra di esse indistinguibili.

Il candidato sostiene la discussione sui titoli scientifici presentati. Alla fine della discussione, il candidato dopo averne verificato l'integrità, e l'assenza all'esterno di segni di riconoscimento, sceglie tre buste che riconsegna al Presidente.

Il Presidente procede all'apertura delle buste.

Risultano estratti i temi che nel precedente punto del verbale sono stati identificati con i numeri dall'uno al tre ; il Presidente ne dà lettura.

Il candidato dichiara di voler sostenere la prova didattica sul tema di seguito trascritto:
tema n. 1: Crimina e delicta

Il Presidente procede all'apertura delle due buste rimanenti, e dà lettura dei temi n.ri 4 e 5 in esse rinchiusi.

In calce al foglio recante l'argomento della prova così individuato, viene apposta dal Presidente la dicitura : "TEMA PRESCELTO", e l'orario. Il Candidato appone la propria firma su tutti e cinque i fogli utilizzati per l'estrazione.

La scelta è stata effettuata alle ore 14,45 e pertanto si verbalizza che la lezione avrà luogo domani, giorno 3 marzo 2006 alla stessa ora.

La Commissione, a porte chiuse, procede all'espressione dei giudizi:

prof. Pietro CERAMI

Il candidato nel corso della discussione conferma ampiamente le capacità logico argomentative palesate nelle pubblicazioni, motivando e sviluppando efficacemente i quesiti proposti.

prof. Letizia VACCA

Il candidato conferma l'approfondita conoscenza delle fonti e della letteratura sui temi oggetto delle sue ricerche e ne sviluppa brillantemente le conclusioni;

prof. Carlo BEDUSCHI

Il candidato ha risposto puntualmente ai quesiti proposti, dimostrando una buona preparazione generale e piena padronanza dei temi trattati. Si conferma, pertanto, il giudizio positivo già espresso sui titoli.

prof. Renato LA ROSA

Nella discussione il candidato ha dimostrato di saper difendere con sincera passione scientifica e con consapevole e maturata cognizione le soluzioni proposte nelle sue pubblicazioni.

prof. Maria Antonietta LIGIOS

Il candidato risponde in maniera precisa e convincente a tutte le richieste di chiarimenti avanzate dalla commissione.

giudizio collegiale: Il candidato risponde ai quesiti proposti, confermando le capacità logico argomentative , nonché una buona preparazione generale e piena padronanza dei temi trattati. Si conferma il giudizio pienamente positivo.

Completate le prove odierne e la scelta degli argomenti per le prove successive, i fogli e le buste utilizzati per le estrazioni vengono raccolti in un plico che viene allegato al presente verbale (allegato n. 3).

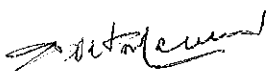


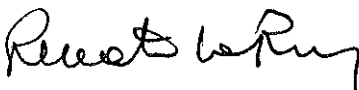

La Commissione si riconvoca per il giorno 3 marzo 2006 alle ore 13,45 presso la medesima sala Jacopo d'ARDIZZONE della Facoltà di Giurisprudenza per procedere alle prove didattiche.

La seduta è tolta alle ore 15,30.

Il presente verbale, completo di n.tre allegati, viene letto, approvato e sottoscritto.

Tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione viene preso in consegna dal Segretario.

La Commissione:

- prof. Pietro CERAMI 
- prof. Letizia VACCA 
- prof. Carlo BEDUSCHI 
- prof. Renato LA ROSA 
- prof. Maria Antonietta LIGIOS 

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare IUS/18 - bandita con D.R. 656-2005 del 11/04/2005 e pubblicata sulla G.U. n. 29 del 12/04/2005

Verbale n. 4 (svolgimento prova didattica)

Alle ore 13,45 del giorno 3 marzo 2006, presso l'aula Jacopo D'ARDIZZONE dell'Università degli studi di Verona, si è riunita la Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, così composta:

- prof. Pietro CERAMI
- prof. Letizia VACCA
- prof. Carlo BEDUSCHI
- prof. Renato LA ROSA
- prof. Maria Antonietta LIGIOS

per procedere allo svolgimento della prova didattica sui temi scelti dai candidati nella precedente seduta del 2 marzo 2006.

Si procede secondo l'ordine in cui la scelta è stata effettuata, rispettando per ciascun candidato il previsto intervallo di 24 ore.

Ciascun candidato, al momento della prova, viene identificato a mezzo di idoneo documento di riconoscimento, e appone la propria firma sul foglio di presenza allegato al presente verbale (allegato n. 1).

Si procede secondo l'ordine alfabetico. La prova di esame è pubblica.

Alle ore 14,00, il candidato Tommaso dalla MASSARA svolge la lezione assegnata. Al termine della lezione, a porte chiuse, i Commissari procedono alla formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale unanime sulla prova didattica.

Candidato Tommaso dalla MASSARA

Giudizio del prof. Pietro CERAMI

Il candidato svolge il tema della lezione con chiarezza espositiva, con concisione, completezza dei diversi profili e proporzione tra le diverse parti del tema prescelto.

Giudizio del prof. Letizia VACCA

Il candidato svolge la sua trattazione con grande lucidità e capacità argomentativa, dimostrando piena padronanza del tema trattato, proponendo soluzioni anche originali rispetto alla dottrina consolidata in materia.

Giudizio del prof. Carlo BEDUSCHI

Il candidato ha svolto la lezione in modo chiaro ed esauriente, dimostrando piena padronanza del tema e sicurezza espositiva.

Giudizio del prof. Renato LA ROSA

Il candidato ha svolto la lezione, dimostrando ottima capacità espositiva e chiarezza d'impostazione. Ottimo l'approfondimento

Giudizio del prof. Maria Antonietta LIGIOS

La prova didattica del candidato denota chiarezza espositiva, rilevanti capacità argomentative ed ottima padronanza della materia, trattata con attenzione costante alle fonti ed alla letteratura.

Giudizio collegiale : La prova didattica conferma le ottime doti espositive ed argomentative , nonché la capacità critica del candidato.

Alle ore 14,45, il candidato Marco Urbano SPERANDIO svolge la lezione assegnata. Al termine della lezione, a porte chiuse, i Commissari procedono alla formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale unanime sulla prova didattica.

Candidato Marco Urbano SPERANDIO:

Giudizio del prof. Pietro CERAMI

Il candidato svolge il tema della lezione in modo chiaro ed esaustivo, con puntuali riferimenti alla dottrina ed alle fonti.

Giudizio del prof. Letizia VACCA

Il candidato espone il tema prescelto con chiarezza e lucidità argomentativa, dimostrando approfondita conoscenza dell'argomento ed ottima conoscenza delle fonti e della dottrina .

Giudizio del prof. Carlo BEDUSCHI

La prova svolta dal candidato ha dimostrato una solida preparazione ed una buona capacità espositiva.

Giudizio del prof. Renato LA ROSA

Il candidato ha svolto la lezione, dimostrando di sapere svolgere con ottima chiarezza d'impostazione e di esposizione il tema prescelto.

Giudizio del prof. Maria Antonietta LIGIOS

Il candidato analizza le principali problematiche inerenti all'argomento oggetto della prova didattica in materia chiara ed esauriente, con riferimenti costanti alle fonti ed alle più importanti posizioni dottrinali, oltre che con cura per i profili etimologici e storico evolutivi della materia trattata.

Giudizio collegiale : La prova didattica conferma le buone doti espositive ed argomentative , nonché la approfondita conoscenza delle fonti e della letteratura sul tema trattato.

La Commissione prende atto che tutti i candidati che nella precedente seduta hanno scelto il tema sul quale svolgere la lezione sono risultati presenti, e che è stato rispettato il termine di 24 ore di preavviso stabilito tra le modalità di svolgimento della prova.

Completate tutte le prove, in seduta riservata, la Commissione procede, sulla base dei giudizi collegiali espressi: a) in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni b) di discussione sui titoli scientifici c) di prova didattica, a formulare il giudizio complessivo sui candidati:

Candidato Tommaso dalla MASSARA :

La commissione all'unanimità, considerati i titoli, il curriculum e le pubblicazioni, la discussione sui titoli scientifici, nonché la prova didattica, esprime un giudizio pienamente positivo sul candidato, apprezzandone le ottime qualità scientifiche e didattiche, nonché la lucidità argomentativa e la capacità critica.

Candidato Marco Urbano SPERANDIO :

La commissione all'unanimità, considerati i titoli, il curriculum e le pubblicazioni, la discussione sui titoli scientifici, nonché la prova didattica, esprime un giudizio pienamente positivo sul candidato, apprezzandone le buone qualità scientifiche e didattiche, nonché la lucidità argomentativa e la capacità critica.

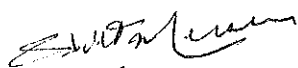

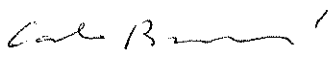
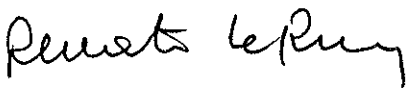
La Commissione si riconvoca per il giorno 3 marzo 2006 alle ore 16, 45 presso la sala Jacopo d'ARDIZZONE, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Verona per procedere alla discussione finale.

La seduta è tolta alle ore 16,35.

Il presente verbale, completo di n. due allegati, viene letto, approvato e sottoscritto.

Tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione viene preso in consegna dal Segretario.

La Commissione:

- prof. Pietro CERAMI 
- prof. Letizia VACCA 
- prof. Carlo BEDUSCHI 
- prof. Renato LA ROSA 
- prof. Maria Antonietta LIGIOS 